

principi che dal 1867 erano in vigore nell'esercito comune. Accenna ai pericoli che nasceranno ove i diritti sulla direzione al comando e sull'organizzazione dell'esercito, i quali in base alle leggi del compromesso spettano esclusivamente all'imperatore, fossero pure sottoposti all'influenza di altri poteri, o di quelli politici, e rileva come di tal maniera l'esercito monarchico si trasformerebbe in un esercito politico.

Parla delle opinioni che regnano a proposito della unione e della divisione dei due Stati e dichiara che alla divisione l'Austria si rinvigorisce solo economicamente, l'Ungheria invece politicamente. I rappresentanti di questi due criteri dovranno giungere alla conclusione dell'una parte che senza distruggerlo non si può dividere la comunanza dello Stato, e dall'altra che si debbono fare certe concessioni all'Ungheria (approvazioni).

Il conte Welsersheimb, ministro della difesa, propugna l'approvazione del disegno di legge, conforme ai principi sviluppati alla Camera dei deputati, e dichiara che si deve tener fermo al punto di vista secondo cui la direzione, il comando e l'organizzazione dell'esercito sono di competenza esclusiva dell'imperatore (approvazioni). Le idee del Governo in proposito furono già espresse da parte competente. Il Governo dell'Austria non può rendersi interprete di nessun altro concetto fuor di quello che vuole conservare le basi dell'unione. L'esercito non ha nulla che fare con la politica. Altrimenti, le varie tendenze politiche metterebbero in forse lo svolgimento dei principi fondamentali del problema. L'esercito comune guarda con immutabile obbedienza e incrollabile fedeltà e devozione al suo supremo capo. Il potere legislativo dovrà prendere una decisione; certo è che la Camera dei Signori rimarrà sempre a difesa del trono.

Parla il relatore barone de Walterskirchen e quindi il disegno di legge è approvato in tutte le letture. La Camera approva pure senza discussione il disegno di legge di rifusione, la legge per l'esenzione temporanea dell'imposta pigione per le nuove case costruite a Jägerndorf, e quindi elegge i membri per il tribunale di Stato.

VIENNA 27 (N). Il discorso tenuto all'odierna seduta dal vice-presidente della Camera dei Signori in occasione del disegno del progetto di legge sul contingente delle reclute destò vivissima meraviglia; tanto più che il vice-presidente ha pronunciato quel discorso non soltanto contro la volontà dei suoi colleghi del club del partito costituzionale, ma anche contro quella degli altri due partiti della Camera dei Signori. A quanto pare non si dovrebbe essere molto lontani dal vero considerando le parole del vice-presidente come espressione dell'opinione dominante a Corte.

Il componimento della crisi ungherese è nuovamente incagliato. Il partito kosuthiano ha deliberato di assumere un contegno d'aspettativa, anche in vista della circostanza che - a quanto si assicura - il conte Tisza sarebbe richiamato a Vienna. Il partito ha inoltre deliberato che, se per il 18 marzo non fosse ancora formato il nuovo Governo, si tengano elezioni nonostante delle sedute al Parlamento, anche senza il Governo, per discutere la situazione parlamentare.

#### UN COLPO DI STATO NELLA VENEZUELA. Si sta preparando la destituzione del presidente.

NUOVA YORK 27 (Reuter). Giuseppe Andara, già giudice della Corte di Cassazione venezuelana, si recò domani a Washington per influire sul dipartimento di Stato nel senso che gli Stati Uniti non intervengano nella Venezuela finché la rivoluzione che ora vi si sta preparando non avrà destituito il presidente Castro. Andara comunicò al «New-York Herald» che entrambi i partiti nazionalista e liberale si sono alleati contro Castro, e sono convinti di riuscire ad abbatterlo, risparmiando così anche agli Stati Uniti una faccenda che potrebbe riuscire sgradevole. Egli disse d'essere autorizzato a dichiarare che i capi del movimento si sono impegnati a soddisfare tutti i crediti verso la Venezuela. Il generale Riera, capo del movimento, agisce in perfetto accordo coi generali Penagos, Morales e Paredes. La rivoluzione del 1903 aveva dovuto finire improvvisamente causa la mancanza di munizioni; ma questa volta non v'è penuria di materiale da guerra.

#### CAMERA FRANCESE.

PARIGI 27 (B). Stamane la Camera ha discusso il bilancio del ministero delle finanze. Furono approvati parecchi capitoli.

#### La dote della signora di Ferri in salvo.

ROMA 27 (N). Il Tribunale di Roma accolse la domanda della signora Ferri per la separazione della sua dote dai beni del marito minacciati dalle conseguenze del processo Bettolo.

#### Il nuovo duomo di Berlino.

BERLINO 27 (B). Ieri seguì la solenne consacrazione del nuovo duomo. Il tempo era magnifico. Alla cerimonia intervennero la coppia imperiale, il kronprinz, i membri della casa imperiale, i principi tedeschi, i rappresentanti dei sovrani dell'estero e le autorità civili e militari.

#### La denuncia del trattato commerciale franco-russo.

PIETROBURGO 27 (Ag. russa). Domani sarà denunciato il trattato di commercio tra la Russia e la Francia.

PIETROBURGO 27 (B). De Witte, presidente del comitato dei ministri, ed il

ministro delle finanze, Kokovzoff, presentarono alla czar una relazione, giusta la quale Witte rinunzierà alla direzione delle trattative commerciali, che in avvenire saranno dirette esclusivamente dal Ministero delle finanze.

#### Istituto Italiano di Credito fondiario.

ROMA 27 (N). Oggi, presieduta dal senatore Vitelleschi, presidente del Consiglio d'amministrazione, si tenne l'assemblea generale ordinaria dell'Istituto italiano di Credito fondiario. Gli azionisti intervenuti rappresentavano 44.898 azioni con 1218 voti. L'assemblea approvò ad unanimità il bilancio 31 dicembre 1904, nonché la proposta del consiglio per la ripartizione dell'utile netto di lire 2.057.001,06, cioè lire 100.383,13 alla riserva statutaria, lire 1.920.000 agli azionisti, in ragione di lire 24 per azione, e la rimanenza di lire 86.617,92 a conto nuovo. L'assemblea procedette poi alla nomina dei consiglieri e dei sindaci rileggendo a consiglieri il cav. avv. Giulio Navone, l'on. comm. Giuseppe Pavoncelli, il conte Carlo Rasponi, il comm. Giuseppe Sardi, a sindaci effettivi il cav. Giacomo Pezzetti, il cav. Grillo, il conte Sigismondo Malatesta, a sindaci supplenti l'avv. Antonio Imperatori e il marchese Manfredo da Passano. Il dividendo alle azioni è pagabile presso la sede dell'Istituto, a Roma, e presso gli stabilimenti della Banca d'Italia.

#### Il trattato commerciale serbo-montenegro.

CETTIGNE 27 (B). E' stato firmato il trattato commerciale fra la Serbia e il Montenegro.

#### Colossale incendio e un'esplosione negli Stati Uniti.

COLONIA 27 (B). La «Kölnische Zeitung» reca da Nuova York in data di ieri: Un incendio distrusse interamente i docks «Stuyvesant» e la ultima stazione dell'«Illinois-Central-Railway», in tutto dodici edifici con le opere di scarico e le tettoie, inoltre 21 elevatori per le granaglie. I danni ascendono a 5 milioni di dollari. In seguito all'incendio fu sospesa l'esportazione di granaglie da Nuova Orleans.

A Wilcox (Virginia dell'Ovest) nelle miniere dell'«United States Coal and Cocks Company» ci fu un'esplosione. Venticinque minatori furono uccisi; i cadaveri furono tratti alla luce.

#### Un piroscalo inglese incagliato. L'equipaggio perito.

LONDRA 27 (B). Un telegramma giunto al Lloyd dalla Città del Capo dice che il piroscalo «Dee» si è investito presso la città della Processione, mentre dalla Città del Capo si recava ad Angra. Si ritiene che tutto l'equipaggio sia perito. Il piroscalo e il carico furono recuperati.

## CRONACA LOCALE

### COME FU CREATO UN MOVIMENTO.

La sera del veglione della «rèclame», tutti lo notarono, la città presentava, dopo molti anni, qualche cosa di nuovo in una delle sue pubbliche feste: e questo qualche cosa di nuovo era la vivacità e la molteplicità delle iniziative concorrenti a uno scopo, la curiosità vivamente sollecitata nella cittadinanza, l'atmosfera caratteristica e divertente creata coi più semplici mezzi, senza domandar troppo da nessuno, e tuttavia ottenendo molto dalla proporzionata partecipazione di tutti.

Parecchi, all'indomani di questo indiscusso successo di una festa, si sono domandati come mai non si fosse pensato ed ottenuto già prima alcunché di simile: dacché i mezzi che Trieste aveva quest'anno a sua disposizione, li aveva anche nel passato; non le mancavano né vetture, né illuminazione, né artisti, né esercenti desiderosi di richiamare l'attenzione sui loro articoli di vendita.

E' la storia dell'uovo di Colombo. Tutto ciò non mancava; però mancava la spinta ad uscire dal guscio. E questo guscio era costituito da un matitone molto ingenuo, ed altrettanto tenace. Vale a dire, si riteneva che la vita cittadina vissuta in tutta la serenità dei suoi interessi non avesse alcun rapporto con la vita cittadina manifestata nelle sue feste pubbliche. Il negoziante, ad esempio, partecipava sì, come gli altri, ai comitati per dare un ballo, per dare una festa di beneficenza, per dare uno spettacolo straordinario; ma, nel partecipare, aveva cura di spogliarsi del suo carattere di negoziante e della sua personalità portata tutto il giorno; diveniva una specie di individuo neutro, di figura astratta, di cervello senza pensiero proprio, che non recava alcuna capacità particolare alla riuscita dell'impresa, cui pur gli sembrava di concorrere con la migliore volontà. Così gli altri. E non essendo sollecitate le capacità speciali di nessuno, le feste riuscivano gelide, scolpite, disanimate, smorte: «Sempre la stessa cosa!» - brontolava il pubblico: e ogni tradizione vivace della città pareva, e giustamente, decrepita e moribonda. E di ciò - e questo è gustoso - si dava la colpa allo spirito pratico, alla serietà lavorativa, alla positività invadente dei nuovi tempi.

Ma niente affatto! Lo spirito pratico avrebbe dovuto far considerare al negoziante come accorresse numerosa la clientela alla sua bottega ad ogni annuncio di festa, come si comporassero le cose appariscenti e vistose, come si osservassero con più attenti occhi le sue vetrine: avrebbe dovuto suggerirgli questo ragionamento concreto: «Tu tieni in mostra le tue robe quando passa la poca gente d'ogni giorno, e chiudi poi le vetrine quando rigurgita la folla d'un antiveglione; tu hai tante belle cose che anelano in certe occasioni a una pubblicità clamorosa, e non trovi modo di darle a spettacolo! - Avrebbe dovuto, insomma, lo spirito pratico, rappresentargli l'intimo legame fra la sua vita professionale e la vita della città.

E ciò è avvenuto infine quest'anno. Il negoziante pensò: e pensò secondo la sua natura, cioè da negoziante, da uo-

mo che vede l'utile delle cose. Si mosse. Agì. Ebbe un punto di partenza molto solido: i propri interessi. Ebbe una pratica d'idee provenienti dalla stessa esperienza della sua professione. Fece per conto suo. Ognuno cercò di far meglio del vicino. Ognuno portò nello spirito d'iniziativa l'ardore di concorrenza che caratterizza la vita. E il risultato fu una serie di feste differenti dalle altre, e perciò interessanti, soprattutto quella dell'altra sera: non monotone e tirate a filo di prestabilito programma; ma piene di varietà, di sorprese, di invenzioni, di idee personali, di animazione; feste che rappresentavano veramente, in forma cavalleresca e cortese, quella lotta acuta ed energica del far meglio e dell'offrire di più, che noi vediamo, ogni giorno ed ammiriamo inconsciamente nell'operosità commerciale della città.

Come fu creato dunque il movimento di questo carnevale? Non artificialmente, conforme agli esempi d'anni passati. Bensì sollecitando l'impulso naturale di vita che è in tutte le cose e in tutti gli uomini: facendoli lavorare più intensamente, ciascuno secondo il proprio indirizzo professionale: il negoziante da negoziante, l'artista da artista, l'industriale da industriale. Una festa, in questo secolo del lavoro, non può essere che una specie di «fête» del lavoro. La poesia animatrice dell'epoca nostra è questa. Essa fa le grandi esposizioni, essa celebra festosamente gli avvenimenti della sua operosità, della sua alacrità, della sua intraprendenza. Ci sembra che, portate su tale via, si ammodernino, e bene, come quella dell'altra sera, le nostre feste pubbliche.

All'Associazione Patria fu continuata la discussione interrotta lunedì scorso, sulla riforma elettorale, con particolare riguardo al rescritto che negava la sanzione al disegno di legge votato anni or sono dalla Dieta provinciale. Furono espresse da vari oratori alcune idee generali sulle modalità di rinnovare il progetto, unanime essendo l'adunanza nella necessità di ammettere fra i titoli al diritto di voto anche l'imposta personale e di rimuovere, entro i limiti dell'equo, anche gli altri ostacoli frapposti al compimento dell'opera desiderata e urgente.

La riunione espresse in fine il desiderio, che la direzione dell'Associazione Patria avesse a costituire con la maggiore sollecitudine una commissione ristretta per lo studio dell'argomento e la presentazione di concrete proposte.

Delegazione municipale. Deliberazione approvata. Il Luogotenente ha approvato la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

E' adottato di mettere a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 50.000 per opere eseguite nella galleria della Montezza nel mese di gennaio e l'importo di cor. 70.000 per quelle da eseguirsi nel mese di febbraio, sospendendo frattanto e fino all'approvazione del prestito di cor. 4.800.000 per un importo di cor. 120.000 opera nuova straordinaria comprese nel preventivo pro 1905.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro quanto locale:

Ricavate dall'inaspettato gelatiere G. B. al ballo del Circolo mandolinistico cor. 7.24. Dai componenti il club «tira e molla» dell'osteria all'«Antica Pompei», cor. 6.20. Dalla signorina Margherita Corsi, per alcune parole straniere, cor. 0.40. Dal signor E. Gerosa di Monza, cor. 2. Raccolte tra amici al «Moncenisio» per parole straniere cor. 0.90.

Condoglianze. Al collega carissimo Silvio Benco esprimiamo le più vive condoglianze per la morte ieri seguita, del cognato suo, Aurelio de Zuccoli, strappato a soli 24 anni all'affetto della sorella.

Il congresso della Società fra impiegati civili. Stasera alle 8, nella sala maggiore della Borsa, si terrà il congresso generale ordinario di questo fiorente sodalizio cittadino. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la relazione virtuale e finanziaria e l'elezione di 12 direttori e del comitato di revisione.

Associazione medica. Stasera alle 7.30, nella sala di Minerva (Piazza della Borsa, 11) l'Associazione medica terrà il suo congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. - 2. Comunicazioni della Presidenza. - 3. Proposte della Direzione. - 4. Approvazione del Bilancio del 1904. - 5. Preventivo e canone sociale per il 1905. - 6. Proposta della Direzione riguardando il crollo del Fondo intangibile. - 7. Nomina della Direzione. - 8. Nomina dei Revisori. - 9. Nomina del Collegio degli Arbitri.

Nuovo sodalizio. La i. r. Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della erigenza società «Lega fra orfici ed affini» a Trieste.

Nuptialia. La gentile signorina Anita Mortera andò sposa ieri al sig. Osmundo Zwirn.

Il prof. Giovannini all'Operaia. Iersera il dottissimo prof. Giovannini, che tanta simpatia si conquistò nel nostro pubblico, tenne nella sala della Società Operaia una conferenza su «Aurelio Saffi all'Università di Bologna». L'oratore illustrò efficacemente questa fase della vita del grande apostolo mazziniano, specialmente per l'amore e la tenacità con cui egli studiò, diffuse e corresse le teorie di Alberico Gentile, il primo che lanciasse l'idea di un arbitrato internazionale che dovesse decidere incontinentemente nei conflitti fra i vari Stati, idea che, per la crassa ignoranza di buona parte del giornalismo americano sulle cose nostre, fu attribuita ad altri. Questa fu la maggior opera di Aurelio Saffi all'Ateneo bolognese, che il conferenziere svizzero eloquentemente, non trascurando però di riferirsi ai momenti più importanti della vita e dell'opera dell'ex-rimoviro, ne di richiama ambienti e cose che lo circondarono. Taché se avevamo udito il giovane professore esporre con inarrivabile chiarezza i principi economici, nelle sue precedenti conferenze all'Università del Popolo, ieri sera egli ci si lasciò andare a calde commovente e trascinanti allusioni. Il più silenzioso uditorio applaudì insistentemente l'oratore che dovette ripetersi parecchie volte.

Elargizioni varie. I sig. comm. Oscar e Luisa Gentilomo, compendosi oggi il trigesimo dalla morte del loro amatissimo figlio San, per onorare la sua memoria ci rimisero corone 2000 da distribuirsi così: 1000 al «Fondo vedove ed orfani» della Cassa di risparmio e sovvenzioni fra i impiegati della Filiale del Credito; 200 alla Cassa di risparmio e sovvenzioni fra i riscuotitori della Filiale del Credito; 200 alla Pia Casa Gentilomo; 200 all'Istituto scolastico della Comunità Israelitica; 300 alla Società per la «Casa dei marinai», e 100 al Pio fondo di marina.

Ricavate dall'inaspettato gelatiere G. B. al ballo del Circolo mandolinistico, cor. 7.24 a favore della Società fondo pensioni per regnicoli.

#### Il cuore dei lettori.

A favore dei tre piccoli bambini Lapagna, nati nella stessa notte, ci pervennero: dalla sig. Emma Gmeiner, cor. 5; raccolte al giuoco delle statue, al caffè Fabris, cor. 2; dalla sig. Giuseppina Polli, cor. 1.

La premiazione degli avvisi-reclame. Ieri alle 6 e mezzo pm, nella sede del Comitato cittadino per il promovimento dei pubblici festeggiamenti, si procedette all'assegnazione dei premi per il concorso internazionale degli avvisi-reclame. Erano presenti i componenti il Comitato, numerosi artisti e i rappresentanti della stampa. La giuria era composta dei signori: prof. E. Ballerini, A. Lonza, G. Marini, prof. E. Scomparini, ing. arch. G. Zammattio, Antonio Moretti, per il Comitato e il segretario G. L. Tonetti. La giuria procedette dapprima all'esame dei manifesti inediti e poi a quello dei manifesti editi. Valutati i pregi artistici della bellissima mostra, la giuria venne alle seguenti conclusioni: Il primo premio di 400 cor. per gli avvisi-reclame inediti viene assegnato alla formosa bagnante (bagnano a doccia) del Dudovich; il premio per gli avvisi editi (200 cor.), viene assegnato alla ditta Campari, per due manifesti del Hohenstein, illustranti in stile nuovo, con arditezza di disegno e di concetto il cordiale e l'amaro Campari. S'ebbero poi la menzione onorevole i manifesti sulle esposizioni di Ravenna e di Lodi del Dudovich, la «Federazione italiana dell'Inchiostro» e l'«Opera Buton» del Mataloni.

Dopo la proclamazione dei premiati fatta dall'egregio prof. Scomparini, presidente della giuria, il Comitato dei festeggiamenti offerse alla giuria ed ai rappresentanti della stampa una birchiera. Il presidente sig. Giovanni Renaldi colse questa occasione per ringraziare caldamente la giuria per aver concorso con l'opera sua serena ed imparziale a suggerire i risultati della mostra. Gli rispose il prof. Scomparini, facendo voti che queste esposizioni atte ad incoraggiare i giovani artisti, divengano frequenti anche nella nostra città.

Il sig. Giov. Renaldi volle portare quindi un saluto alla stampa, che concorse alla riuscita dei festeggiamenti. Il nostro Gentili ringraziò, a nome dei colleghi, augurando al solerte Comitato anche per l'avvenire i migliori successi.

La veglia della Previdenza. La veglia della Previdenza che da qualche decennio è una delle più simpatiche feste del carnevale, è anche una delle più utili, perchè ha lo scopo di dare aiuto ad istituzioni altamente benefiche e che servono a pubblico vantaggio delle classi meno abbienti. Tali sono la cancelleria per disoccupati, la confezione di calze, la distribuzione di indumenti, l'assegnamento di sussidi, il Refettorio e particolarmente gli scaldaletti, i quali nel rigore dell'inverno e per il grande numero di disoccupati si addimistrano molto utili e pratici.

La veglia di quest'anno promette ottimo esito perchè lo spirito pubblico è attratto a contribuire al risveglio dei festeggiamenti carnevaleschi. Le molte maschere e le bellissime maschere che ebbero tanto successo nei vari veglioni di questo carnevale si sono date convegno alla veglia della Previdenza che si terrà, come abbiamo annunziato, mercoledì notte al teatro Carlo Goldoni, vagamente addobbato ed illuminato a luce elettrica.

Balli sociali. L'altra sera il ballo dato dal «Circolo Mandolinistico», nella sala del Liceo Tartini, riuscì splendidamente, in guisa da superare ogni ricordo dei precedenti balli sociali dati dalla stessa società. La sala, adorna di fiori e palme gigantesche, presentava l'aspetto più festoso e leggiadro. I «costumi» furono molti e ammirabilissimi. L'entrata del «gelatiere» col suo carretto, che venne preso d'assalto, suscitò la più viva ilarità, e il simpatico... friulano ebbe un bel da fare tutta la sera a distribuire la sua mercanzia, che rese alla Lega Nazionale e alla Beneficenza Italiana un buon gruzzolo. Applaudissima la vezzosa giapponese nel ballo del ventaglio, che dovette replicare, fra gli applausi, e non meno esilaranti e divertenti i pagliacci, i pazzi, la indovinatissima mandolinata, i «pietrotti» e i diavolini.

I «Stornei», ormai popolarissimi al Circolo Mandolinistico, fecero le spese del finale della quadriglia, e furono cantati da trecento voci.

Per il corso degli ultimi giorni di carnevale. Al comitato dei pubblici festeggiamenti si sono già annunziate maschere e carri allegorici per concorrere ai premi stabiliti dal Comitato. Ciò fa prevedere per gli ultimi giorni del Carnevale un corso eccezionale. Perciò il Comitato cittadino, nella sua cancelleria di piazza della Borsa 11, p. riceve già le prenotazioni dei posti per le tribune, che saranno erette lungo il corso. Il Comitato ha ottenuto l'esclusione dal corso di carrozze o carri indecenti. Quindi saranno assolutamente escluse quest'anno quelle indecorose gazzarre degli ultimi anni, che inducevano molte signore ad assentarsi dal corso.

Il berlingaccio dei vecchi poveri. La «Previdenza» ci informa che al pranzo dei vecchi poveri sono già iscritti 99 uomini e 80 donne tutti superiori ai 60 anni, e molti altri hanno annunziato che s'iscriveranno oggi e domani. Tale pranzo viene dato dalla Previdenza affinché non soltanto i poveri vecchi che sono ricolmati nella pia casa dei poveri, ma anche quelli che vivono nella città possono festeggiare il berlingaccio rifiucendosi bene. Viste le numerose richieste, la Direzione ha portato il numero

dei pranzi da 300 a 400. I relativi buoni si ritirano dalle 1 alle 6 pm. nella cancelleria della Previdenza.

A proposito di ferro vecchio e di granaia. Nei giorni scorsi una commissione militare esaminò il materiale di ferramenta vecchie in deposito della ditta Cramer e Schwarz al N. 9 di via Cecilia, dove addì 15 corr. avvenne il gravissimo incidente da noi narrato. La commissione constatò nel materiale la presenza di una ventina di proiettili carichi che furono sequestrati. I proiettili erano stati venduti dal deposito di artiglieria di Pola alla ditta David Stern e da questa successivamente ceduti alla ditta Cramer e Schwarz.

Dal che risulta che la nostra prima notizia corrispondeva, in sostanza, alla verità, che si manifesta ora anzi assai più grave di quanto paresse. Onde la rettifica del capo dell'ufficio di deposito di oggetti d'artiglieria di Pola, riducendosi a correggere il nome del primo acquirente, si presenta almeno molto strana.

La morte di una bambina. Certa Padena, proveniente dalla Russia, arrivò l'altro giorno a Trieste per ripartire il 2 marzo per l'America e raggiungere il marito. Aveva con sé una bimba a nome Elena, di solo un mese. Ieri, verso un'ora, la Padena si presentò alla Guardia medica con la bambina dicendo che stava male. Ma il dottore constatò che la poverina era già morta e non seppe precisare la causa. Chiamato, comparve un impiegato di polizia che assunse i rilievi di legge e poi il cadavere, con il furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato a S. Giusto, ove oggi alla presenza della commissione giudiziaria ne verrà fatta la sezione cadaverica.

Arresto di un borsaiolo. L'operaio montenegrino Giovanni Stanig, abitante presso un affitta letti, in Città vecchia, denunciò ielratro all'ispettorato di via dei Rettori che verso le 11 del mattino, in via Donata, era stato avvicinato da un individuo a lui sconosciuto, il quale con un destro colpo di mano lo aveva derubato del portamonete contenente una corona, e che poi se la era svignata. Egli lo aveva rincorso, ma senza riuscire a raggiungerlo. Iersera, poi, una guardia del suaccennato ispettorato, servendosi dei connotati, riuscì ad arrestare il ladro, che è al Vittorino C., di 18 anni, abitante in via Tor Cucherna.

Ladri in pollaio. Giovanni Glaciar, abitante in Rozzo N. 206, si recò ieri al commissariato di S. Giacomo a denunciare che durante la notte dal suo pollaio erano stati rubati alcuni capi di pollame del complessivo valore di corone 20.

Furti. L'altra sera un ignoto penetrò nell'abitazione della signora Teresa Cerke, in via Colonna N. 16 e la dorò del valore complessivo di 54 corone, nonché di due metri di seta del valore di 12 corone e tre paia di stivali del valore complessivo di 84 corone. La danneggiata denunciò il furto all'ispettorato di via Luigi Ricci.

Allo stesso posto di guardia, Paolina Merco, abitante in Chladino N. 77, denunciò di essere stata derubata ielratro di un gallo e di una gallina del complessivo valore di 6 corone.

Il signor Carlo Zarba, abitante in via Commerciale N. 354, denunciò ieri alla Polizia che nella notte antecedente era stato derubato di una «voile» a remi, ormeggiata nel Canale, del valore di 80 corone.

Grave disgrazia a Sistiana. Ieri nel pomeriggio a Sistiana nelle cave della ditta Faccanoni e C. accadde una gravissima disgrazia. Il minatore Giovanni Floridani, d'anni 21, da Pirano, stava caricando una piccola mina, quando questa scoppiò improvvisamente e lo ferì in modo grave in varie parti del corpo. Egli fu soccorso e poi un rimorchiatore lo trasportò a Trieste. Alla riva della Sanità il ferito fu deposto in una lettiga dell'Ospedale e portato colà. I sanitari si misero subito a prodargli le cure necessarie.

Tubo di gas incendiato. L'altra sera alle 11 fu avvertito l'appostamento principale dei vigili che in via Vittorino da Feltr, all'angolo della via delle Sette fontane, ardeva un tubo di gas della conduttura stradale e che si era sviluppata una grande fiammata. Accorsi colà i vigili agli ordini del luogotenente Chaudoin, con dell'argilla otturarono la rottura del tubo, e ponendo fine all'uscita del gas estinsero il fuoco.

Piccolo incendio. L'altra sera alle 9.30, al terzo piano della casa N. 4 di via della Barriera vecchia, nell'abitazione del signor Eugenio Cattelan, essendo caduta una lampada a petrolio, il liquido s'incendiò, appiccando fuoco ad un divano. Mentre i casalinghi si davano d'affanno a spegnere il fuoco, giunsero i vigili, al comando del luogotenente Chaudoin, ma trovarono che ormai l'incendio era stato spento. Il danno ammonta a 60 corone.

Ferito in rissa. Ieri verso le 5 pm, iersera alla Guardia medica Ettore Cosciani, d'anni 27, bracciante, abitante in via Ponzianno N. 17, il quale in rissa aveva riportato una ferita alla tempia sinistra. Fu medicato e poi se andò, però appena in istrada si strappò le bende e dopo aver visitato altre osterie si recò a casa. Colà vedendolo ferito, chiamarono la stessa istituzione e il Cosciani fu medicato per la seconda volta.

Due ragazzi in preda ad alcoolismo. Il dottore dell'Igea fu chiamato ieri in via dei Vergieri 2, ove trovò due ragazzi di 9 anni (1): Ernesto Zadro e Mario Cerqueni, entrambi in preda ad alcoolismo. Chi mai sarà stato l'autore di sì iniqua impresa, chi sa? Certo sarà bene che in proposito si facciano indagini e che il colpevole o i colpevoli abbiano una esemplare punizione. La Società per la lotta contro l'alcoolismo dovrebbe occuparsi di tali casi.

Bocconi grossi. Ieri nel pomeriggio fu accompagnato all'ospedale il ragazzino di 9 anni Adolfo Dangi, abitante a S. Sabba. Mentre gli mangiava della carne, gli era rimasto un pezzo nell'esofago, e non voleva scendere a nessun costo. I medici della quarta divisione dell'Ospedale dove fu curato, tentarono di far scendere il boccone ostruzionista e non riuscendo, dovettero praticare la tracheotomia.

Percossa dal marito? Ieri mattina si recò alla Guardia medica Antonio Dundovich, d'anni 41, abitante in via del Belvedere N. 86, la quale accusava dolori in varie parti del corpo. Il medico peraltro non le riscontrò nulla di oggettivo. Essa raccontò che suo marito l'aveva percossa mentre ella si trovava a letto, e ciò, a suo dire, senza alcuna ragione plausibile.

Un abriaco che dà pugni. Ieri all'una pm. si recò alla Guardia medica la guardia municipale N. 16 Luigi Giolli, d'anni 31, abitante in via della Sanità N. 16, il quale accusava dolori alla guancia e alla regione orbitale sinistra. Egli raccontò che aveva ricevuto un potente pugno da un ubriaco mentre lo conduceva in arresto. Il dottore però non gli riscontrò nulla d'oggettivo.

Morso da un cane. Enrico Srot, d'anni 16, manovale, abitante in via delle Lodeole N. 14, fu morso ieri da un cane alla mano sinistra e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Francesco Masit, di 27 anni, carpentiere, per una ferita di taglio alla pianta del piede destro.

Nazareno Battini, di 41 anni, manovale, abitante in via Donata N. 13, per una contusione al ginocchio destro.

Ricorso alla Guardia medica. Con una scheggia di ghisa il meccanico Giuseppe Kramer, di 37 anni, abitante in via Cappello 5, riportò accidentalmente una ferita di punta alla mano destra.

Ricorso all'Igea. Ieri mentre il ragazzo di 12 anni Augusto Zanetti, abitante in via Crosada 10, spaccava legna, la mamma gli sfuggì di mano, ed egli ne riportò una ferita per la quale dovette ricorrere alle cure dell'Igea.

Il piccolo di 4 anni Giovanni Rebulla, da Cominiano, fu portato ieri all'ospedale dal proprio padre, perchè si era impigliato la mano sinistra nella macchina trébiatrice ed aveva riportato una grave ferita. Fu accolto nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *Alpion. Parigi.* Provi a indirizzare alla «Société des auteurs dramatiques». — *Maschera.* Sulle «rococo» e «Pompador» è superflua la stessa cosa: manica bretta a cascio, lettera scollata a punta, «paniers» sbruffanti intorno ai fianchi, sottogonna d'altro colore: vita lunga e a punta; stoffa di seta a fiorami; parrucca incipriata. «Tosca» è un costume del Direttorio: alto e largo cappello infornato e piumato alla diestra, gonna lunga, sciolta, a profonde pieghe scanalate; manica ampia e cascante. E' contenta? — *C. Hecker.* S'informi al Civico Museo di antichità. — *Anite.* Il filo incandescente delle lampadine elettriche è di platino o di carbone. — *Zuccone e compagnia.* Per constatare l'idrofobia già sviluppata in un individuo non c'è bisogno di aver la testa del cane. — *Vecchio abbottato.* Si scrive: Ella è invitata, preghata. Si dice mandragora o mandragola: è un'erba. — *Costume da cortea.* La compagnia Saragacis ora al Teatro Verdi di Cairo. Naturalmente, le cortise sono con la compagnia. — *Fernanda.* Il 1. marzo 1880 era un lunedì. — *Mister.* La carta da parati si attacca mediante una colla densa formata da amido bollito nell'acqua. — *Fieramosca.* Se uno si sposa senza dar parte del suo matrimonio, non sussiste per nessuno obbligo di auguri, di doni o d'altro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pm. 10. — C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.1. — *Ogni giorno una.* Due individui discutono in un caffè, ed uno di essi dice all'avversario: — Sapete che nessuno mai al mondo mi ha dato lezioni di buona educazione! — Lo sospettavo!

## ASTERISCHI DI CRONACA

A Capo d'anno ci fu dato di annunziare prossima la pubblicazione del primo volume dell'opera postuma di Giuseppe Caprin «Istria Nobilissima». Oggi possiamo assicurare che il libro con tanto desiderio atteso, sarà messo in vendita attorno al 20 corr. dalla libreria Schimpff, a cui l'edizione fu affidata.

E il secondo volume, compiuto sino all'ultima riga dalla mano del morto, è già in tipografia e non tarderà molto ad uscire, completando questo codice di nobiltà che Giuseppe Caprin ha lasciato alla terra e alla stirpe che di lui si onorano.

Era corsa la voce delle dimissioni del dott. de Manussi da presidente del Collegio medico dell'Ospedale maggiore. Effettivamente, il dott. de Manussi aveva fatto conoscere alla presidenza municipale la sua intenzione di ritirarsi da quell'ufficio. Ma alle pratiche della presidenza municipale è riuscito di indurre l'egregio presidente del Collegio medico a recedere dal suo proposito.

Il barone Gioacchino de Hierschel, morto ielratro a Londra, era un pittore assai valente, noto sotto il pseudonimo di Van Hel. Sue specialità erano il paesaggio e le marine olandesi. Il museo Revoltella possiede una «veduta nell'Olanda», quadro commesso al de Hierschel dal barone Pasquale Revoltella. Il defunto era anche appassionato antiquario e numismatico. Mori quattro giorni dopo la morte della madre baronessa Clementina, spirata il 19 corrente a Parenzo.

Al dott. Antonio de Bersa, direttore dell'«Osservatorio Triestino», fu conferito in occasione del suo volontario pensionamento, l'ordine della Corona ferrea di terza classe.

## Teatri e Concerti

Filodrammatico. Parlavamo ieri degli intercalari di Sichel, divenuti proverbiali. Or bene, se prima della «serata d'onore», vedendo affluire delle domande al botteghino, Sichel deve aver esclamato: «Speriamo bene, iersera, vedendo come il teatro era affollato da cima a fondo, magnifico di femminilità e di grazia nelle poltroncine, nei palchi nelle gallerie zeppe, rigurgitanti; senza dubbio, guardandosi attorno, deve aver esclamato: «E' straordinario



la direzione del teatro, un calamaio artistico in bronzo, un gruppo di fiori freschi e quattro involti misteriosi.

Anche la farsa del Dussard: «Il piede di Venere» ebbe un vivo successo di libertà, recitata con spigliato e indovinato buon umore dalla signora Emilia Sichel, e da Sichel e Giarli, che gareggiavano di valentia nell'arte di far sbellicare dalle risa.

Questa sera si riprendono le repliche della elegante e spiritosa commedia di Hennequin e Billhaud: «In bocca al lupo». Quanto prima la nuova pochade di Gavauli e Bourgein: «La signora del 28».

**Fenice.** Ieri si dava il «Giro del mondo», oggi se ne dà ancora una replica e domani alle ore 4 ultima «matinée» dedicata ai fanciulli, col «Giro del mondo».

**La festa dei Fiori al Politeama Rossetti.** Lunedì prossimo al Politeama Rossetti si darà la tradizionale festa dei fiori; la quale, per la suntuosità dell'addobbo e per la grande affluenza di pubblico che vi accorre sempre, ha costituito finora la maggiore e più briosa festa del carnevale triestino. Il teatro sarà addobbato riccamente in fiori; il palcoscenico, trasformato, raffigurerà Firenze a Calendimaggio e ciò per opera del rinomato pittore scenografo Rovescalli di Milano. Il teatro sarà illuminato a grandi lampade e lampadine elettriche, della forza complessiva di centomila candele. Suonerà la banda cittadina e l'intera orchestra del teatro. Anche le sale del Ridotto saranno aperte al pubblico, e vi suonerà altra orchestra eseguendo musica da ballo.

**La quarta produzione del Liceo Tartini.** L'annunziata quarta produzione musicale del Liceo Tartini, che si darà fra pochi giorni, in vista della prossima apertura della stagione lirica al Politeama Rossetti, comprenderà il programma originariamente stabilito per la quinta produzione e cioè un concerto sinfonico coi professori dell'Orchestra triestina sotto la direzione del maestro Filippo Manara.

**Spettacoli d'oggi.**  
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. In bocca al lupo, in 3 atti, di Hennequin.  
FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 8. Il giro del mondo in 80 giorni, farsa in 4 atti e 10 quadri, di Giulio Verne, musica del maestro Müller.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

**Per un diritto contestato.**

Ernesto Colla s'era messo in testa di aver diritto di partecipare agli utili d'una bottega da barbiere, di proprietà comune della madre e di Maria Ticiulin. La Ticiulin gli contestò questo diritto e, perciò, vivaci diverbi ebbero luogo. Il 31 dicembre scorso il Colla pretendeva a tutti i costi che la Ticiulin gli consegnasse il danaro ricavato nell'esercizio: la Ticiulin s'oppose fieramente. E allora, il Colla, perso il lume della ragione, afferrò un rasoio e, agitando sotto gli occhi della Ticiulin, disse: «Oggi rompo tutto e tutto: poi, ruppe specchi, poltrone e tutto ciò che gli capitò sotto mano. Interventute le guardie, fu arrestato.

Terminata egli dovette rispondere del crimine di pericolose minacce per il fatto del rasoio, e del crimine di malizioso danneggiamento per il fatto delle rotture e dei guasti causati al mobilio della bottega. A sua discolpa, il Colla negò di aver minacciato o inteso di minacciare la Ticiulin e negò pure di aver detto «rompo tutto». Ammise, invece, di aver commesso i danneggiamenti di cui era accusato, perché ne aveva diritto, essendo egli padrone della roba sua e, potendo disporre come voleva.

Il suo diritto venne dimostrato insussistente dalla Ticiulin che narrò dei rapporti di comproprietà che corrono fra lei e la madre del Colla, soltanto.

La Corte, su conformi deduzioni del dott. Robba, assolse il Colla dal crimine di pericolose minacce, ritenendo mancare nelle parole dette da lui tutti gli estremi di legge; e lo condannò per il secondo punto d'accusa a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese e al pagamento di cor. 57.50 come indennizzo alla Ticiulin.

Il Colla s'addattò alla pena.

**L'infedeltà della tabacchina.**

Il 25 novembre scorso, Maria Stibil, di anni 21, entrava come venditrice nello spazio di tabacchi al n. 14 di via dell'Acquedotto, di proprietà di Gustavo de Radio. Il 7 gennaio successivo il de Radio, fatto fare un inventario delle merci esistenti nella bottega, diceva di riscontrare un ammanco di cor. 210.11; e perciò sporgeva denuncia per infedeltà a carico della Stibil.

Questa ieri comparve innanzi al giudice e dichiarò: «Savevo distinguere i zigari, ma non sapevo cosa che se si bilancia. Mi no go ciolto mai niente: altro no so, mil'». Il de Radio, invece, depose che, appena assunta in servizio la Stibil, le fece consegna minuziosa, particolareggiata di tutto quanto esisteva nella bottega. Accertatosi che la Stibil menava vita allegra e che riceveva, nella bottega, visite da individui sospetti, si mise in pensiero e volle procedere a una verifica. La verifica fu fatta da Antonio Agarinis, sulla scorta dei libri di fornitura della Dispensa e riscontrò l'ammanco di cor. 210 di cui è accusata.

Diff. dott. Robba. Nell'importo non è però conteggiato il debito che ha lei verso la Stibil, per il salario dovutole?

— Nossignore.

Pres. Ammonterebbe, pare, a 54 corone. Sicché il suo credito netto ascenderebbe a quanto?

— A 150 o 160 corone.

L'accusata dice che nello spaccio recavasi qualche volta la moglie del proprietario, la quale la aiutava nella vendita e nell'incasso del danaro.

A domanda del de Radio, aggiunge, però, che il danaro così incassato veniva lasciato sul banco, per non generare confusione.

Il difensore dott. Robba fa rilevare nella sua arringa che sono parecchi i proprietari di spacci di tabacco a Trieste, i quali, al momento opportuno, vengono fuori con accuse di appropriazioni indebite a carico delle povere tabacchine.

Quanto queste si curino di verificare l'esattezza dei bilanci nelle consegne è facile supporre, allorché si pensi che esse si preoccupano soltanto del posto che hanno ottenuto e nessuna diffidenza hanno col «padrone». L'imputazione fatta alla Stibil si basa sull'inventario di consegna: e perciò non spenderà più parole in proposito. Si è detto che la Stibil menava vita libera: se ciò fosse vero, sarebbe una buona ragione per ritenere che non commise l'infedeltà, poiché aveva altre fonti di guadagno. Domanda l'assoluzione della sua difesa e, in via subordinata, la condanna di lei soltanto per un importo inferiore alle 100 corone.

La Corte assolve la Stibil dal crimine e la condanna per sola contravvenzione a 4 settimane d'arresto.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Grusiz, Moscho e Petronio, il quale ultimo fu, nel testè riferito dibattimento, sostituito dal seg. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

**Nel «Piccolo della sera» di ieri:**

Articoli e corrispondenze. L'ostuzionismo ferroviario in Italia. L'opinione di Sacchi, di Sonnino e di Cabini. Come si fa l'ostuzionismo. La prima settimana del processo Murri.

Notiziario. Un altro ingegnere morto al Sempione.

Giustizia giudiziaria. Il processo dei falsi monetari di Vienna.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane.

Teatro Arti e Lettere. Un'altra lettera di Novelli sulla sua condanna a Trieste.

Il nuovo ballo «Luca» a Milano. Il successo del «Fruito acerbo» a Vienna. La tutela della proprietà letteraria in Russia.

Sport. La vittoria dei fratelli Raicevich a Liegi.

Ultima Ora. Trepoff ministro degli interni? Lo sciopero di Varsavia. Una grande battaglia in corso. Le speranze di pace estumano. Le disperate condizioni dei russi.

Dalla Provincia. Mancanza d'acqua a Gorizia.

**MARINA E NAVIGAZIONE.**

**Nei bacini di carenaggio dell'Arsenale.**

Ieri fu immesso nel grande bacino di carenaggio dell'Arsenale il «cargoboot» veneziano «Città di Nuova Orleans», che due settimane or sono, avendo urtato sulla Pericolosa, il noto bassofondo scoglioso presso Porer, aveva riportato gravi danni al fondo ed all'elica. Le riparazioni si potranno compiere in circa trenta giorni.

★ Nel piccolo bacino dell'Arsenale fu pure ieri immesso il vapore-salvo «Daniel-Erno», della Società Ungaro-Croata di Fiume, il quale pure ha riportato parecchi danni al fondo, in seguito all'aver urtato su di uno scoglio.

**Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd, «Galatea» da Cattaro e scali; i pir. a. u. «Sebenico» da Metkovich e scali; «Daniel Emo» da Spalato; e il pir. germ. «Louis Leonard» da Amburgo e Tunisi.

— Partirono il pir. lloyd, «Medea» per Batumi; e il pir. a. u. Pelka per Cattaro.

**Movimento dei piroscafi a. u.**

«Bifina» partì il 26 da Gravosa per Alessandria e «Carlo» partì il 26 per Algeri; «Hieronym» arrivò il 25 a Genova; «Lederer Sando» e «Cassa» il 25 a Marsiglia; «Borneo» da Barry per Trieste passò Sagres il 22; «Giulia» partì iersera da Venezia per Trieste; «Erny» diretto al Messico proseguì ieri da Tenerife per La Guaira.

— Loydiani. «China» da Kobe per Trieste proseguì il 25 da Colombo per Bombay; «Bohemia» da Trieste arrivò il 24 a Durban; «Bar. Call» partì il 25 da Costantinopoli in linea celere per Trieste; «Habsburg» partì il 25 in linea celere per Brindisi e Trieste.

★ Il bark «Sava» di Lussingrande, comandato dal cap. Giov. E. Martinolich, partito da Iquique il 10 settembre a. s. arrivò felicemente il 24 corr. a Fiume.

27 Febbraio

**Da MONFALCONE.**

— Il vegliare pro Lega.

Al teatro Sociale, trasformato su disegno dell'ingegnere Ado Cusi, in un tempio egiziano, si svolse ieri l'annunziata festa pro Lega Nazionale. Da Ronchi accorsero moltissime famiglie così pure da Gorizia; mancarono invece parecchi amici da paesi situati lontano dalle stazioni ferroviarie, e ciò causa il pessimo tempo. Le danze, sotto la direzione del maestro Gustavo Scaramelli incominciarono alle 8 e mezzo pom., ma mezz'ora dopo era impossibile ballare, tale era la folla. Le maschere non molte, ma eleganti. La giuria aggiudicò il primo premio ad una maschera del deserto (due beduini col cammello); il secondo premio lo ebbe una signorina di Sagrado in costume rappresentante le cinque province italiane; la leggiadra signorina durante il ballo vendette con gran profitto per la Lega, minuscole scatole di zolfanelli; il terzo premio lo ebbe un magnifico gallo.

Durante il ballo venivano venduti fiori, una cartolina disegnata per l'occasione dal signor Cusi, nonché biglietti per la lotteria dei regali.

L'utile netto non si conosce, ma si crede che oltrepasserà il migliaio di corone.

**Da PARENZO.**

— Passaggiata di beneficenza pro Lega.

Non ostante il tempo poco favorevole, ieri nel pomeriggio seguì l'annunziata passeggiata per la questua a beneficio della nostra Lega. Un gran carro, messo a disposizione dal signor Nicolò Perusino, addobbato con buon gusto, raffigurava una scuola della Lega, in cui dodici bambini in costume, scrivevano sulle lavagne «Viva la Lega» mentre il maestro (il signor A. Babudri) insegnava loro canzoni patriottiche; apriva il corteo la brava nostra banda; seguivano dieci «pierrots».

Il corteo fece il giro della città mentre i componenti il comitato, con a capo gli indefessi signori conte Becich, Depanher, Tavolato e fratelli Piccoli, andavano a questuare di casa in casa l'obolo per la Lega. Oltre ad una grande quantità di oggetti, alcuni dei quali di valore, si incassarono 800 cor., importo questo che verrà di molto aumentato dal ricavato del baccanale che si terrà domenica in piazza e nel quale si stanno facendo grandi preparativi.

Piacque pure molto la novità del baccanale Gavarzo Cuzzi che spillava a molla i quattrini dalle finestre.

## COMUNICATI

I sottoscritti si pregiano comunicare alla Spettabile loro clientela ed al P. T. Pubblico che la società commerciale finora esistita fra loro, per comune accordo venne sciolta, rimanendo il socio E. Mioni quale proprietario e Francesco Lanfredini quale direttore del negozio stesso.

Con perfetta osservanza  
E. MIONI, F. LANFREDINI

Negozio articoli di moda, via S. Antonio N. 2

**Avviso d'asta.**

Si porta a pubblica notizia che Domenica 5 Marzo 1905 dalle 9 alle 12 ant. in questa Comune, verrà tenuto un pubblico esperimento d'asta per alligatore al miglior offerente sotto il prezzo di prima grida di Cor. 9900 i lavori di costruzione del canale di Matteredà. I concorrenti dovranno depositare allatto dell'offerta il 10% del 10%, che verrà trattenuto al deliberatore quale cauzione.

Le condizioni d'asta, il piano ed il relativo fabbisogno saranno esposti fino al giorno dell'asta in questa cancelleria Municipale durante le solite ore d'ufficio.

Municipio di Umago  
il 23 febbraio 1905.

**AVVISO.**

Mediante il quale si porta a pubblica notizia che il mercato d'animali concesso col dispaccio dell'I. R. Luogotenenza in Trieste d. n. 17 aprile 1904 N. 8792/III, verrà tenuto alla Fontana presso Pingerente ogni secondo giovedì dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre.

Per il caso che in uno dei suddetti giorni cadesse una festa, il mercato si terrà il giorno susseguente.

DAL MUNICIPIO DI PINGUENTE  
il 21 febbraio 1905

Il Podestà: A. Klaric m. p.

**Liqueur VÉGÉTAL**

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE è veramente dotata di ottime qualità.

\*) La Redazione ed i dichiaranti estraneo tanto riguardo alla forma quanto al contenuto non assumono alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Ambulatorio per l'Elettroterapia e l'ipnosi**

**Dr. C. SCRIVANICH**

Specialista per il massaggio ginecologico  
Piazza Barriera 9, II. p.

Ogni Mercoledì e Sabato dalle 9-11 ant.

**Dott. EUGENIO VIDEUCICH**

CHIRURGO-DENTISTA

diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi

Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.

Corso N. 43, primo piano.

**IMPORTANTE STABILIMENTO**

cerca bravo e pratico rappresentante

per la vendita CAPPELLI DI LANA e PELO, per l'istria e la Dalmazia. Offerte con serie referenze e cauzione per il deposito indirizzare:

E. GEROSA, fermo posta, Monza.

**DITTA GROSSISTA A STOCCARDA**

cerca Signorina

per il 25 Marzo, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, perfetta stenografa e dattilografa.

Offerte con copie di attestati e indicazione delle pretese inviare sub. K. 990 a Haasensteln & Vogler A. G. Stoccarda.

**INDIRIZZI**

Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisco con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. indirizzi Josef Rosenzweig & Sohn Vienna I, Backerstrasse 3, Tel. int. 16.381 Budapest V, Nador utca 13. Prospetti gratis.

**Istituto Rapp, Klagenfurt**

Corso preparatorio

per il volontariato di un anno.

Principia al 1. di Marzo.

Per informazioni rivolgersi a: Anton Rapp, Klagenfurt, proprietario e direttore.

**ISTITUTO TECNICO**

**MITTWEIDA**

Dirett. Prof. A. Holz. Regno di Sassonia

ISTITUTO SUPERIORE DI ELETTROTECNICA E MECCANICA

Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte

Nel 36° anno scolastico 3610 studenti

Laboratorio tecnico e meccanico. Fabbrica e officine per praticanti.

Programmi ecc. gratuitamente dal segretariato

**S. PELLEGRINO**

acqua minerale alcalina, battericamente pura

insuperabile contro

la diatesi urica (gota, reuma, calcoli renali, vescicali, epatici);

i catarrhi vesicali, gastrici, intesti nali;

gli ingorghi e ingrandimenti epatici consecutivi ed infiammazioni, malaria ed alcoolismo;

il diabete, la nefrite e la polisarica.

Prevenendo poi le cause di dette malattie ed essendo il gusto assai gradevole riesce anche

**OTTIMA PER TAVOLA.**

Si vende a Trieste presso tutti i Depositi di Acque Minerali e nelle Farmacie.

Rappresentanza Generale e Deposito presso

**Martino Marcovitz**

Via S. Lazzaro 12

**FRUTTA SCELTA DI SICILIA!**

Cassette postali 5 chilogr.: Aranci L. 3.75, Mandarini L. 4.25, Uva secca Pantelleria L. 3, Datteri L. 2.75, Carciofi o Fichi L. 4.25. — Piccolo fusto di litri 3, Marsala superiore o Malvasia L. 10.50. Franco di porto in Austria, Francia e Svizzera: pagamento anticipato o a rimborso.

Rivolgersi alla Ditta Esportatrice

**G. E. IPPOLITO & C.**

via Montepellegrino 25, PALERMO (Italia)

## NELLA SCUOLA

per l'esame del

## VOLONTARIATO MILITARE

verrà attivato col 1. Marzo un Corso per quei candidati che vogliono dar l'esame nel prossimo Giugno.

Lingua d'istruzione italiana e tedesca.

Informazioni dà la

**DIREZIONE**

Via del Ponte rosso 9.

Per l'ingrandimento di una locutiva impresa in Austria

**cerca socio accomandante con un capitale di almeno Cor. 300.000**

L'impresa gode una grande sovvenzione dallo Stato e il pieno appoggio di circoli autorevoli. L'accomandita è adatta anche per un istituto bancario, poiché può assicurarsi grandissimi vantaggi. Posizione sicura, compartecipazione personale desiderata, ma non indispensabile. Offerte inviare alla cancelleria del Dott. Jenner, Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 9.

Vengono prese in considerazione soltanto offerte dirette. Esclusi mediatori.



## AVVISO

**L'Esposizione del Divano-Letto Maehnieh**

con Patenti: Austria, Ungheria, Italia, Francia, Germania, Inghilterra

continua nel mio Negozio di Tappezziere-Decoratore

in Via San Giovanni N. 10.

## Uova da tè

FRESCHISSIME, trovansi nella

**LATTERIA FARRA**

Via Nuova N. 15

**Carne di vitello o di manzo**

giornalmente fresca, parti posteriori, I qualità

5 chilogr. fior. 2.25, spedisco franco:

**J. KWASTEL, Podwoleczyska**

**Petrolio raffinato**

in vasi, franco domicilio

trovansi nel

**DEPOSITO PETROLIO**

in via Acque N. 11

Telefono N. 431.

**Carne di vitello o di manzo**

prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisco in pacchi postali da 5 chilogr. fior. 2.25, franco verso rivalsa

**WITTWE MAIMAN, Podwoleczyska 58 (Austria)**

**CHI HA BISOGNO**

**DI DANARO**

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe

Bolaffio, depositando Oblighazioni di Stato e Viglietti

con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

**DEPOSITO**

**MOBILI**

della Fabbrica del Consorzio Falegnami in Gorizia-Salcano

Via dei Rettori (Rosario) - Trieste

Solidità - Eleganza - Novità assoluta - Prezzi di concorrenza

Facilitazioni di pagamento - Si assumono lavori edili.

Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

**ULTIMI GIORNI**

della vendita al dettaglio

**A PREZZI FAVOLOSAEMENTE BASSI**

**Tappeti, Cortinaggi**

**Biancheria, Maglierie ecc.**

tutti articoli avareati

in seguito all'incendio scoppiato nel negozio

**Succ. PIETRO TAVOLATO**

**CORSO N. 19.**

Fra qualche giorno, il rimanente della merce

avareata verrà venduta EN BLOC.

**STAMPATI d'ogni genere**

**ZANARDINI**

**Stabilimento**

Piazza S. Francesco

Telefono 790

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Martedì 28 febbraio dalle 9 alle 12 mer. e dalle 2 alle 6 pom. vendita a mano libera (senza incanto).



